



COMUNICATO STAMPA

SAVE S.p.A. – LA POSIZIONE UFFICIALE DI SAVE IN MERITO AL “QUADRANTE DI TESSERA”

SAVE, Società di gestione dell'aeroporto Marco Polo di Venezia, ha convocato oggi una conferenza stampa per chiarire e illustrare la propria posizione ufficiale in relazione al “Quadrante di Tessera”.

Il Quadrante di Tessera è da sempre stato promosso da SAVE in quanto tale progetto rappresenta una storica ed unica opportunità per valorizzare un'importante area ad uso della collettività, con funzioni dedicate ad attività sportive, ricreative, direzionali, con ampi spazi verdi tra i quali una superficie di oltre 100 ettari destinata ad essere collegata al “bosco di Mestre”.

Da tali premesse è nato l'accordo stipulato a luglio 2008 con il Comune di Venezia (Sindaco Massimo Cacciari), che prevedeva la realizzazione del progetto Quadrante attraverso uno scambio di aree, con l'ubicazione del nuovo stadio sui terreni di proprietà SAVE a est della Bretella. Per l'attuazione di tale accordo, SAVE aveva pertanto progressivamente acquistato le aree oggetto di concambio, per un totale di 165 ettari. Considerando che i valori delle aree oggetto dello scambio, concordemente definiti e avallati dagli uffici comunali, evidenziavano una differenza a favore di SAVE di oltre 17 milioni di euro, l'Accordo prevedeva una compensazione da parte del Comune attraverso il riconoscimento di una capacità edificatoria di 30.000 mq di slp (superficie lorda pavimento). In definitiva, l'Accordo assegnava la quasi totale capacità edificatoria al Comune di Venezia, in particolare assegnava infatti 334.500 mq di slp, pari al 91,8% del totale, al Comune, e una capacità edificatoria di 30.000 mq di slp, pari all'8,2% a SAVE.

A seguire, l'iter amministrativo per l'attuazione del Quadrante di Tessera, che aveva richiesto la presentazione di un'osservazione alla variante del PRG, ha subito un rallentamento a causa della nuova normativa urbanistica regionale che, bloccando le varianti generali al PRG, ha rinviato ai Comuni l'obbligo di effettuare una nuova pianificazione urbanistica (PAT).

Durante tale iter, nell'ottobre 2011, è subentrato il nuovo vincolo imposto da ENAC a tutti gli aeroporti italiani, che impedisce l'edificazione sulla fascia di 1 km dall'asse pista di strutture che comportano un elevato affollamento come, nel caso di Venezia, il nuovo stadio. Per superare questo ostacolo SAVE, su suggerimento tra l'altro dello stesso Comune (privo delle risorse per attivare procedure di esproprio) ha quindi cercato soluzioni alternative al fine di rendere realizzabile il nuovo stadio. In concreto, SAVE ha opzionato un'area a nord del Quadrante, a ovest della Bretella, dove poter realizzare il nuovo stadio.

A seguito della disponibilità di tali nuove aree, il 19 febbraio 2013 SAVE ha quindi consegnato al Comune di Venezia, nelle mani dell'Assessore all'Urbanistica, la sua nuova proposta che, redistribuita su aree diverse rispetto alla soluzione del 2008, riproponeva la stessa superficie complessiva (215 ettari) e le stesse destinazioni d'uso previste per il Quadrante di Tessera, nel pieno rispetto del nuovo vincolo aeroportuale e prevedeva, in particolare, la realizzazione dello stadio nella nuova area opzionata da SAVE esterna al vincolo ENAC.

Il 21 marzo 2013, su iniziativa di ENAC, era stato convocato un incontro a tre a Roma per definire le modalità attraverso cui arrivare a definire un accordo. Tale appuntamento è stato però disdettato il giorno prima dal Sindaco, che ha preferito incontrare da solo ENAC.

Il 10 luglio 2013, in occasione di una riunione presso ENAC a Roma, il Comune di Venezia ha rifiutato la soluzione di SAVE, proponendone una diversa che non teneva conto dell'Accordo 2008, riducendo l'area del Quadrante da 215 a 80 ettari. In particolare il Comune propone di eliminare l'area verde destinata al Bosco di Mestre.

Tale soluzione non è accettabile per SAVE, in quanto:

- esclude la compensazione delle aree acquistate specificatamente da SAVE per rendere possibile l'accordo del 2008;
- concentra la capacità edificatoria quasi esclusivamente sulle aree di proprietà del Comune;
- impedisce l'espansione del Bosco di Mestre, progetto di elevata valenza ambientale.

Prendendo atto dell'impossibilità di realizzare a Venezia, come accaduto in passato per altri importanti progetti, un lungimirante sviluppo di un'area come il Quadrante di Tessera, constatando l'assenza di ogni volontà da parte del Comune di salvaguardare, pur in una veste diversa, gli accordi del 2008 e l'assenza di volontà di cogliere l'opportunità offerta da SAVE con la disponibilità delle aree, SAVE ha deciso di non perseguire oltre nel Progetto Quadrante, auspicando che il Comune possa realizzare al più presto il nuovo stadio e valorizzare le aree interessate.

SAVE S.p.A.
Tel. 041 2606233 - 4

Venezia, 14 gennaio 2014